

pezza era anche Direttore, il signor Ottolenghi Belom nel disimpegno delle sue non facili attribuzioni si dimostrava sempre di uno zelo, di un'attività e d'un'intelligenza superiori ad ogni elogio, sforzandosi di educare non solo la mente dei giovanetti, ma d'instillare nel loro animo i più sani principi, i sentimenti più nobili.

Ed i suoi sforzi, a sua legittima soddisfazione, furono coronati dei migliori successi, e l'opera sua giustamente apprezzata dall'autorità governativa, che lo onorava della medaglia d'argento.

Segretario della Comunità Israelitica, egli non venne mai meno a sé medesimo, guadagnandosi il plauso generale.

Chiamato dalla fiducia de' suoi correligionari a fungere da capo spirituale dell'Università Israelitica, sapeva comprendere tutta la nobiltà del suo ministero, che esercitava mai sempre con dignità e fermezza insuperabili.

Onesto e leale cittadino, scrupoloso osservatore di quei retti principi che cercava d'inculcare nell'animo degli altri, egli godeva la più alta stima e il più vivo affetto dell'intera cittadinanza.

Marito e padre affettuoso, egli trovava in seno alla famiglia quei compensi alle giornaliere occupazioni che invano si ricercano nel fasto e nell'ebbrezze menzognere di una vita dissoluta.

Possa la sua memoria essere d'incitamento agli altri alle rette e nobili azioni!

## LA SETTIMANA

**Politeama Acquese** — La compagnia di prosa della signora Marazzi Dinolfo non può lagnarsi questa settimana del pubblico acquese; esso è accorso numeroso al Politeama onde commoversi colla *Passata dei Corvi* di Arrighi e colla *Birraia* di G. Vollo.

Giovedì sera avemmo la serata d'onore dell'egregia prima attrice e conduttrice, la quale recitando davvero con intelligenza e sentimento d'artista, si è acquistata a buon diritto le simpatie del pubblico. Inutile il dire che questo le fu largo di applausi.

Ieri a sera, serata di gala in occasione del genetliaco del Re, avemmo la *Locandiera* di Goldoni, rappresentata con un po' d'incertezza generale. Applaudita e bissata fu la sig. Annina Casilini nella canzonetta *Ullallà* — nota a tutti i frequentatori di *café-chantants*. — La sig. Casilini colla grazia della persona e delle movenze e colla vocina sempre intonata, sa mandare in visibilo i suoi uditori.

Auguriamo di cuore alla compagnia che gli incassi di queste ultime sere si ripetano senza posa. Il genere di produzioni che essa ci dà di preferenza, pare incontri il gusto del pubblico. Essa continua a soddisfarlo; e di fatto le *Tre Orfanelle*, ed altri lavori consimili sono destinati ad essere portati sulla scena. E così tutto va bene nel migliore dei... teatri possibili. E pare che Sardou e Dumas e Ferrari e Cavallotti non abbiano mai scritto pel teatro; e che il pubblico nostro non voglia neppure sentirli nominare.

Ai frequentatori del Politeama una buona notizia. L'impresa mossa dal

lodevole sentimento di allontanare dal teatro l'elemento più chiassoso e turbolento, ha abolito la così detta *cassa rotta*. È questo un ottimo provvedimento già da noi — in nome della cittadinanza — reclamato. Esso sortirà poi un ottimo effetto, se i signori che ritirano le contromarche per uscire, non le daranno poi in dono a quella turba di schiamazzatori che ordinariamente ingombrano l'ingresso di questo teatro.

**Concerto** — Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo, nella maggior sala del Casino Sociale, l'annunziato concerto del violoncellista Riccardo Lombi, cieco, allievo dell'accademia di S. Alessio in Roma, col concorso della signorina Lina Boverio e del distinto dilettante di mandolino, sig. Ing. Antonio Campodonico.

La sala del Casino, era, come noi prevedevamo, gremita di gente, fra cui il fior fiore del sesso gentile.

Abbiamo constatato con soddisfazione che il sig. Lombi, nell'esecuzione dello svariato programma, non venne meno alla fama di celebre violoncellista che ci era di lui pervenuta prima del concerto. La grazia, la finezza, la soavità delle note del suo violoncello, specie quelle dell'*Ave Maria* di Schubert, giustamente apprezzate e gustate dall'uditorio, gli procurarono calorosi e meritati applausi.

Anche l'Ing. Antonio Campodonico, fu meritamente applaudito nell'esecuzione della *Barcarola* e della *Serenata* per mandolino.

Di questa anzi si volle il *bis*. Più che dilettante egli si è dimostrato maestro di mandolino.

È superfluo il dire che la signorina Boverio nell'accompagnare gentilmente al pianoforte i singoli pezzi del programma, dimostrò una volta di più di essere un'esimia pianista.

**Per amore di verità** ci teniamo a ripetere quanto abbiamo già segnalato in ordine all'ultima e cospicua elargizione del filantropo Jona Ottolenghi, e cioè che questi rimetterà al Senatore Saracco, al suo ritorno da Roma, non sole L. 100 mila come fu dichiarato dalla nostra consorella e da un corrispondente acquese alla *Gazzetta del Popolo*, sibbene L. 115 mila, rappresentate da una rendita di L. 6 mila, da erogarsi in opere di beneficenza determinando.

**Genetliaco di S. M. il Re d'Italia** — Ieri, ricorrendo il genetliaco del Re, ebbe luogo la rivista delle nostre batterie che sfilarono in ordine ammirabile.

Nella stessa circostanza la Società agricola operaia di M. S. di Rocca-grimalda, in segno di riverente ossequio all'amato sovrano, gli spediva il seguente telegramma:

S. MAESTÀ — Roma

Società agricola operaia mutuo soccorso Rocca-grimalda offre al Padre della Patria, nel fausto suo giorno genetliaco, voti fervidissimi lungo prospero regno.

Il Presidente  
ANTONIO POLLAROLO.

**Poesia epitalamica** — Per lo stringere del tempo rimandiamo al prossimo numero la pubblicazione d'una briosa poesia dell'egregio Avv. Cortina fatta in occasione dell'auspicata nozze Bistolfi-Ferraris, derogando molto volentieri alla consuetudine di non pubblicare scritti poetici nel nostro giornale.

**Trasloco** — L'avv. Giacomo Gurgo Segretario alla nostra Sotto-

Prefettura, venne con recente decreto traslocato a Pavia.

Nei pochi mesi ch'egli fu da noi si è dimostrato intelligente e laborioso funzionario non meno che persona ammodo; la notizia del suo inatteso trasloco fu perciò accolta con sorpresa da non pochi.

Al suo posto fu destinato l'Avv. Giovanni Rossari, già vice-segretario alla nostra Sotto-Prefettura e da qualche tempo segretario a Milano. Anch'egli gode le simpatie della cittadinanza acquese; e noi gli diamo volentieri il nostro cordiale benvenuto.

**Suicidio** — Verso le 9 ant. di Mercoledì si suicidava in Alice Belcolle il cav. G. B. Balbi Porta, sparandosi un colpo di rivoltella sotto il mento.

Vuolsi ch'egli si sia determinato al passo fatale in causa di dissesti finanziari. Noi riteniamo che i dissesti finanziari gli abbiano fatto dar volta al cervello e che si sia di conseguenza tolta la vita in un momento in cui non era *compos sui*.

Comunque sia, noi non possiamo non deplorare vivamente l'inaspettata di lui fine, perchè egli non solo in Alice Belcolle, dove disimpegnò lodevolmente le funzioni di Sindaco per molti anni, ma anche in Acqui godeva la stima e l'affetto di quanti ebbero occasione di avvicinarlo ed apprezzarne le elette doti dell'animo.

**I funerali** del compianto prof. Ottolenghi Belom riuscirono imponenti; più largo tributo di stima e di affetto non si poteva rendere alla sua memoria.

Oltre il numeroso stuolo di correligionari, di allievi, di amici, intervennero ai funerali la rappresentanza delle scuole israelitiche e delle nostre scuole elementari maschili, le due maestre israelitiche, e i rabbini d'Alessandria, di Casale e di Asti, il quale ultimo, maestro dell'estinto, era rappresentato dallo suocero, nipote del defunto medesimo.

La bara era adorna di parecchie corone di fiori dell'Università Israelitica; ne tenevano i cordoni il presidente di detta Università, signor Ottolenghi Moise Sanson, l'avvocato Giacomo Ottolenghi; il Cav. Abram Levi e il sig. Salvator Ottolenghi.

Nel silenzio della tomba tessero le meritate lodi dell'estinto i due rabbini predetti, il rappresentante di quello d'Asti e il sig. Ottolenghi Moise Sanson, con forbiti ed affettuosi discorsi.

**Asilo Infantile** — Nella cassa dell'Asilo vennero in questa settimana fatte versare lire venti dalla signora Ottolenghi Torre Estella, ispettrice di mese, e lire dieci dall'Avv. Cassone, somma esatta in dipendenza di lite transatta nantì il Conciliatore d'Acqui.

La Direzione dell'istituto comunicandoci tali oblazioni rende, per mezzo nostro, pubbliche grazie a nome dei bimbi beneficiati.

**Chi avesse smarrito** un portafogli contenente buona somma di denaro potrà riaverlo, dando le opportune indicazioni, dal Maresciallo dei carabinieri della nostra stazione che lo rinverrà.

Non è la prima volta che dobbiamo segnalare simili atti d'onestà adempiuti dal bravo nostro Maresciallo.

### SCIARADA

Col primo dubito;  
coll'altro nego;  
col tutto un foglio piego

Spiegazione della Sciarada precedente  
Fa-uno.

### RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto

#### Prof. Belom Ottolenghi

ringrazia vivamente tutte quelle persone che gentilmente vollero rendere un ultimo tributo d'affetto al caro estinto, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Ringrazia in ispecial modo l'on. Presidente di questa Comunità, gli egregi Rabbini maggiori di Casale e di Alessandria e l'eccellentissimo Rabbino maggiore di Asti fattosi rappresentare, i quali tutti, con parole commoventi ricordarono le virtù dell'amato congiunto, nonché l'intero Consiglio d'amministrazione Israelitico, le rappresentanze delle scuole tutte, le Maestre signore Debenedetti e Levi, che con squisito pensiero, condussero gli alunni a dare con esse un'ultima testimonianza d'affetto al loro amato Direttore.

Chiede poi venia a quelle persone che per dimenticanza in sì luttuoso avvenimento non avessero ricevuto il triste annunzio.

ACQUI — TIPOGRAFIA S. DINA  
S. DINA, Gerente Responsabile.

#### Banca Popolare di Acqui

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA  
col Capitale versato di L. 247172,60.

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Generale annuale nel giorno 9 Marzo corr. alle ore 3 pomeridiane nella sala dell'Asilo Infantile per trattare del seguente

#### Ordine del Giorno:

1. Bilancio anno 1899 e distribuzione degli utili.
  2. Nomina o rielezione del Presidente, di tre Consiglieri di Amministrazione, tre Membri del Comitato di Sconto scadenti, tre Sindaci effettivi e due supplenti e tre arbitri.
- Ove l'adunanza non fosse valida per mancanza di numero, la seconda convocazione è fissata, senza duopo di altra pubblicazione, non più per il giorno 16 corrente come era stato annunziato nell'avviso 18 Febbraio p. p. ma per il 23 corrente mese nel luogo ed ora sopraindicati.

Acqui, 6 Marzo 1899.

P. il Consiglio di Amm.ne  
AVV. GARBARINO

### LA DITTA GARDA & SEGRE

Mercanti Sarti, Via Roma N. 21, Torino

Pregiasi annunziare alla riverita sua clientela, che il giorno 17 corrente il consocio sig. SEGRE si troverà costì con un scelto e variato assortimento in stoffe alta novità per la confezione d'abiti per l'entrante stagione.

Il medesimo si fermerà sino al giorno 20, all'Albergo della Vittoria dove possono lasciare il loro recapito, quei signori che credessero favorirlo dei loro comandi, ed il predetto sig. Segre, si farà premura visitarli.

**Revisione generale dei Redditi dei Fabbricati**  
Per istruzioni dirigersi a questa Tipografia.

### GUANO da VENDERE

a prezzo ridotto

Dirigersi all'Albergo del Pozzo in Acqui.

**MONITORE DEGLI ALLOGGI**  
Vedi quarta pagina